

Messaggio avuto tramite Marija Pavlović

""CARI FIGLI! IN QUESTI ANNI VI HO INVITATO A PREGARE E A VIVERE QUELLO CHE VI DICO, MA VOI VIVETE POCO I MIEI MESSAGGI. VOI PARLATE MA NON VIVETE, PERCIO', FIGLIOLI, QUESTA GUERRA DURA COSI' A LUNGO.

VI INVITO AD APRIRVI A DIO E A VIVERE CON DIO NEL VOSTRO CUORE, VIVENDO IL BENE E TESTIMONIANDO I MIEI MESSAGGI. IO VI AMO E DESIDERO PROTEGGERVI DA OGNI MALE, MA VOI NON VOLETE.

CARI FIGLI, NON POSSO AIUTARVI SE NON VIVETE I COMANDAMENTI DI DIO, SE NON VIVETE LA MESSA, SE NON EVITATE IL PECCATO. VI INVITO A DIVENTARE GLI APOSTOLI DELL'AMORE E DELLA BONTA'. IN QUESTO MONDO SENZA PACE TESTIMONIA DIO E L'AMORE DI DIO E DIO VI BENEDIRA' E VI DARÀ QUELLO CHE CHIEDETE DA LUI. GRAZIE PER AVER RISPOSTO ALLA MIA CHIAMATA.""

Commento di p.Slavko Barbarić a Radio Maria:

Questo messaggio è sicuramente come tutti gli altri messaggi per noi molto importante se lo accettiamo, se lo cominciamo a capire e vivere. Oggi sono esattamente 12 anni e 4 mesi da quando la Madonna ha cominciato ad invitarci a pregare e, naturalmente, anche a vivere quello che ci dice; la Madonna ora ci dice che noi viviamo poco i suoi messaggi. Io credo che questo "poco" dovrebbe toccarci tutti profondamente nel cuore, cioè tutti noi siamo invitati a vivere di più, meglio, più radicalmente, tutto quello che ci dice perchè si tratta di noi. Se ci convertiamo, se lasciamo il male, vivremo naturalmente meglio; se ci apriamo all'amore, se cominciamo a perdonare, ad essere misericordiosi, noi staremo meglio. Allora vivere i messaggi della Madonna è un invito a noi tutti come quando in una famiglia la mamma invita i suoi figli a fare il bene, obbedire, studiare, essere buoni ecc.. Allora questa parola "poco", questo bilancio che fa la Madonna, dovrebbe proprio svegliarci tutti.

Lei aggiunge che siamo rimasti più al livello di parlare che al livello di vivere. Umanamente è più facile parlare della preghiera, del digiuno, del perdono, dell'amore che viverli. E la Madonna a tutti noi qua che soffriamo a causa della guerra dà anche questa parola. Spesso infatti ci domandiamo perchè la guerra dura così a lungo, perchè non si trovano le soluzioni, perchè non si vede quando finirà; ***ecco la risposta della Madonna: non si prega o non si prega abbastanza.***

Purtroppo così, allora, rimanendo un po' sordi a tutto quello che ci dice, siamo responsabili della durata della guerra; e la durata della guerra significa più distruzioni, più vittime, più sofferenze, più profughi. Io spero che il nostro popolo, noi qua, la parrocchia, che tutti noi veramente cominceremo a pregare ancora di più. Forse questa frase ci fa ricordare del messaggio di settembre, in cui ci ha invitato ad accettarla ed a vivere i messaggi come nei primi giorni delle apparizioni. Un po' con nostalgia la Madonna si ricorda di tutto quel fervore e amore, con il quale L'abbiamo accettata.

Segue l'invito che abbiamo sentito tante volte "ad aprirsi a Dio e vivere con Dio nel cuore, vivendo il bene e testimoniando i messaggi". Quando uno chiede che cosa significa aprirsi a Dio o vivere con Dio, io credo che sia molto facile da spiegare. Quando una mamma dice al suo figlio che deve fare qualche cosa e lui sente con le sue orecchie ma non lo fa oppure lo sente e lo fa, si può dire che questo figlio è aperto quando lo fa o non è aperto quando non lo fa. Allora possiamo chiederci: che cosa significa per noi quando la Madonna dice "pregate"? Qui è chiaro, tutti abbiamo sentito che cosa dice, ma se non rispondiamo non siamo aperti, non viviamo con Dio nel nostro cuore. La Madonna ci invita proprio a permettere a Dio che ci parli, permettere a Dio che viva in noi e, dopo, quando c'è Dio nel nostro cuore, nella nostra vita, Egli sarà anche nelle nostre preghiere, nei nostri pensieri, nelle nostre opere. Così vivremo il bene e solo così naturalmente potremo dare anche la testimonianza.

La Madonna poi ripete, come tantissime volte, che ci ama. Una volta ha detto: "Io vi amo e se voi comprendereste quanto vi amo piangereste di gioia". Allora il suo amore materno è proprio grande, grande per noi. Amore significa anche voglia, desiderio di proteggere dal male, perchè il male, il peccato, ci distrugge. E ogni madre desidera proprio questa protezione: proteggere il suo figlio. Ma noi non vogliamo. Qui incontriamo un grande problema, anche della nostra vita cristiana in generale: tante volte abbiamo paura davanti a Dio, paura ad accettare la Sua volontà. Ma quando non permettiamo al Signore che ci protegga, noi rimaniamo abbandonati, soli, distrutti. In questo modo si può andare lontano nel peccato, nella distruzione, così che un giorno finiremo per respingere la salvezza, la protezione.

Questa parola dovrebbe farci riflettere tutti, non solo noi che siamo nella guerra: quando non siamo aperti, quando non permettiamo, il Signore non può fare niente. E la condizione per essere protetto e anche, direi, per essere amato, è che bisogna vivere i comandamenti di Dio. Possiamo non ricordarci di tutti i dieci comandamenti, ma ieri nella Messa abbiamo sentito come Gesù riduce tutti i comandamenti a due: "Amare Dio sopra ogni cosa e amare il prossimo come se stesso". Allora l'inizio dell'amore si ha quando si comincia ad amare la propria vita come un dono di Dio, proteggendola da ogni distruzione. Vivere la Messa significa incontrare questo amore grande, amore eucaristico, amore che si offre per noi e che fa Gesù vittima proprio per la nostra salvezza. Ma se noi non viviamo la Messa, come possiamo essere protetti, come possiamo vivere

con Dio, come possiamo avere Dio nel nostro cuore? Allo stesso tempo se permettiamo al peccato che rimanga in noi, se portiamo il peccato nel cuore e non cerchiamo la confessione, la riconciliazione, il perdono, Dio non può fare niente e anche la Madonna è senza alcun potere. Qui si tratta della nostra libertà che purtroppo può allontanarci da Dio e sedurci nella distruzione. Allora le condizioni: da parte nostra dobbiamo vivere i comandamenti, vivere la Messa, evitare resistere e lottare contro il peccato.

Poi vediamo che la Madonna, grazie a Dio, non ha perso la speranza per quanto riguarda noi tutti e ci invita a diventare gli apostoli dell'amore e della bontà. Diventare apostolo dell'amore significa prima avere l'amore nel cuore, avere Dio nel proprio cuore; se non c'è questo non è possibile diventare apostolo. Se manca l'amore nel nostro cuore forse possiamo parlare dell'amore, ma non possiamo diventare proprio apostoli dell'amore e della bontà. Io in questo momento vorrei dire che moltissimi pellegrini continuano a vivere la bontà per quanto riguarda tutte le nostre sofferenze e tutti i profughi che non hanno più niente: Per la bontà di tanta gente, nessuno muore, diciamo così, per la fame o per il freddo. Proprio per la bontà della gente buona questi che soffrono scoprono anche la bontà e l'amore di Dio.

In questo mondo senza pace la Madonna ci invita a testimoniare Dio e l'amore di Dio. Non bisogna spiegare a nessuno che questo mondo non ha la pace: basta vedere quante famiglie soffrono a causa della mancanza della pace, soprattutto qui da noi. Allora siamo molto obbligati e anche responsabili nei confronti di questo mondo. Solo Dio è la nostra pace; la Madonna nel messaggio dello scorso settembre ci invitava ad avvicinarci a Dio che è la nostra pace e il nostro Salvatore; allora noi siamo veramente obbligati e il mondo aspetta, ha diritto di chiedere a noi questa testimonianza per la pace in questo mondo che soffre a causa della mancanza della pace. Chi dà testimonianza di Dio naturalmente subito dà anche testimonianza del Suo amore.

Alla fine la Madonna ci promette che Dio ci benedirà e ci darà tutto quello che chiediamo: alla sola condizione che ci apriamo a Lui. Io direi: bisogna che ci amiamo, prima che amiamo noi stessi e chiedendo il bene, l'amore e la misericordia di Dio potremo essere benedetti e anche aiutare gli altri.

NOTIZIE: I veggenti Jakov, Vicka, Mirjana e Ivanka sono qui a Medjugorje, Ivan è ancora negli Stati Uniti e Marija in Italia. Questo mese di ottobre e fino ad adesso noi viviamo, io potrei dire, quasi come i migliori mesi prima della guerra. Oggi sono sicuro che ci sono più di mille pellegrini: dalla Francia, Italia, Germania, Austria, Polonia, Ungheria, Inghilterra, Irlanda e anche Colombia e Stati Uniti. Ho parlato oggi con più di trecento pellegrini francesi che hanno portato anche gli aiuti; abbiamo fatto una marcia per la pace da Humac come alla vigilia dell'anniversario fino a Medjugorje; qui verso le 15 li ha salutati il parroco e stasera la chiesa era proprio piena. Così Medjugorje, nonostante tutte queste e altre sofferenze che sono vicine, vive e veramente si vede sempre più che è una grande opera del Signore. Per quanto riguarda la guerra purtroppo posso solo dire che continuano questi combattimenti anche se sono diminuiti un po' ultimamente ma le tensioni e i combattimenti sporadici continuano; si distruggono ancora molte città e molti villaggi e, come ho detto prima, non si prevede la fine. Ma possiamo ripetere: decidiamoci di nuovo per la preghiera come ci chiede la Madonna e siamo sicuri che con la preghiera possiamo anche ricevere un giorno questa pace che tutti desideriamo tanto.

BENEDIZIONE: Per l'intercessione della Vergine Madre Maria, che ci parla e ci invita, che il Signore vi benedica, vi dia lo spirito di preghiera, vi dia la forza e l'amore per poter vivere di più quotidianamente i messaggi della sua Madre. Il Signore vi dia la grazia perchè voi possiate aprirvi al Signore affinchè Lui possa vivere in voi, così che possiate vivere il bene dando la testimonianza della pace. Il Signore vi dia la forza per resistere a tutti i peccati e a lasciare ogni abitudine di peccato. Il Signore vi dia la grazia per poter vivere i suoi comandamenti, per poter scoprire l'amore eucaristico di Gesù nella Messa. Il Signore faccia di voi tutti grandi apostoli dell'amore e della bontà in questo mondo, vi dia un nuovo cuore e l'amore che reagisce alla sofferenza degli altri intorno a voi. Il Signore vi benedica e vi ispiri, vi dia la pace: Padre, Figlio e Spirito Santo.

NOTA DI ALBERTO BONIFACIO: Continuano i nostri pellegrinaggi di aiuto.

Prossime partenze con aiuti: 29/10, 19/11, per l'Immacolata e per Capodanno (con i giovani per la veglia di preghiera).

Raccogliamo e portiamo: viveri, detersivi, alimenti per bambini, materiale scolastico, sanitario, ecc..

Per eventuali offerte: Alberto Bonifacio-Via S. Alessandro, 26 - 22050 Pescate (Co) :

* conto corrente postale n. 17473224;

*conto corrente bancario n. 98244/P Banca Popolare Lecco-Piazza Garibaldi, 12 - Lecco

CORSO DI FORMAZIONE CON P.SLAVKO BARBARIĆ sul tema:

"I FONDAMENTI DELLA NOSTRA SPERANZA"

per responsabili di gruppi di preghiera e persone impegnate nella diffusione del messaggio di Medjugorje: **dal pomeriggio di giovedì 11 novembre al pranzo di domenica 14 novembre p.v. a CERVIA (Ravenna), Hotel Universal, Lungomare Grazia Deledda 118, tel. 0544/71418; fax 0544/971746.** L'albergo è dotato di ogni confort. Pensione completa per 3 giorni in camere doppie o triple: £ 45.000 al giorno. Per chi vuole la camera singola: £ 55.000 al giorno (le singole sono poche). Prenotare direttamente in Albergo mandando un acconto di almeno £ 50.000.

Per eventuali chiarimenti si può telefonare a Alberto Bonifacio: tel. 0341/368487 - fax 0341/368587